

# **POR CALABRIA FESR FSE 2014-2020**

## **COMITATO DI SORVEGLIANZA**

5 novembre 2021

**Punto 3 - Prime indicazioni sulle attività di messa in sicurezza del  
Programma**



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

## Sommario

Premessa.....	3
<b>1 Prime indicazioni sulla messa in sicurezza del Programma.....</b>	<b>5</b>

## Premessa

Come descritto nell'informativa di cui al punto 2 dell'OdG *Stato di attuazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 e principali risultati*, l'anno contabile 2020-2021 è stato caratterizzato da un significativo e consistente avanzamento della spesa, senza precedenti per la Regione Calabria. Ciò ha permesso con largo anticipo il superamento di oltre 53,3 mln di euro del target comunitario n+3 previsto per dicembre 2021, pari a 861,9 mln di euro cui ha inciso per 141,1 mln di euro la sola domanda finale di pagamento di luglio e il successivo raggiungimento della spesa pari a 1.116 mln di euro con gli ulteriori 26,2 mln di euro relativi alla prima domanda di pagamento intermedio del periodo contabile 2021-2022 validata dall'Autorità di Gestione in data 21 ottobre.

Il superamento del tetto di spesa certificata del miliardo di euro denota un soddisfacente grado di maturità delle progettualità in corso che è solo parzialmente trainato dalle risorse impiegate per garantire il finanziamento di iniziative di contrasto e mitigazione degli effetti dell'emergenza COVID-19.

A fronte dei risultati citati, riguardanti l'avanzamento finanziario, cui contribuirà auspicabilmente nel corso del 2022 la spesa prodotta dal finanziamento di iniziative di contrasto all'emergenza COVID, ragionando nella prospettiva di medio-lungo periodo caratterizzata dal processo di chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020, l'Amministrazione ha avviato una verifica dello stato di avanzamento degli interventi attualmente finanziati e di tutti gli elementi caratterizzanti gli stessi, delineando, sulla base delle previsioni stimate di conclusione degli interventi e di assorbimento della spesa, gli scenari connessi alla chiusura del ciclo di programmazione.

Al riguardo, in linea generale, si registrano persistenti criticità attuative sia in termini di risorse programmate e impegnate che soprattutto in termini di avanzamento della spesa, più rilevanti in alcuni specifici settori quali le Strategie territoriali (Poli urbani di livello regionale e l'Area SNAI Reventino-Savuto). Questi fattori, unitamente alla ricognizione delle potenziali risorse da ridestinare e riorientare in funzione delle economie di progetto maturate e maturabili e che sarà opportuno intercettare tempestivamente, impongono una solida *governance* regionale che, in una logica collaborativa tra i soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione del Programma, individui le azioni più opportune per la messa in sicurezza del POR, azzerando o minimizzando il rischio di perdita delle risorse.

Allo stato, come emerge dai dati già presentati dall'Amministrazione nel corso del recente incontro di monitoraggio rafforzato del 14 ottobre con i Servizi della Commissione e riportati nella tabella n.1, il parco progetti e le procedure avviate attualmente a valere sul POR non consentirebbero, da un primo parziale esame, di assicurare il pieno assorbimento delle risorse e la spesa cumulata prevista al 31 dicembre 2023 si attesterebbe poco oltre i 2 miliardi di euro con una perdita di risorse stimabile nel 9% della dotazione dell'attuale piano finanziario per complessivi 206 milioni di euro.

**Tabella n. 1: Spese certificate e prima stima delle previsioni di spesa a chiusura**

Assi FESR	Piano Finanziario	Spese certificate al 30.06.2021 (Valori cumulati)	Ulteriori spese previste per dicembre'21	DdP prevista al 31.12.2021 (valori cumulati)	Previsioni di spesa. Anno 2022	Previsioni di spesa. Anno 2023	Spesa totale cumulata prevista	%
	a	b	c	d=b+c	e	f	g	h
Asse 1 - Promozione della Ricerca e dell'Innovazione	237.907.407	70.657.017	6.000.000	76.657.017	52.000.000	90.000.000	218.657.017	91,9%
Asse 2 - Sviluppo dell'Agenda Digitale	146.972.388	75.281.065	12.500.000	87.781.065	18.000.000	31.000.000	136.781.065	93,1%
Asse 3 - Competitività dei Sistemi Produttivi	319.213.520	164.546.117	15.500.000	180.046.117	62.000.000	32.000.000	274.046.117	85,9%
Asse 4 - Efficienza Energetica e Mobilità Sostenibile	289.456.119	83.821.124	21.000.000	104.821.124	78.000.000	67.000.000	249.821.124	86,3%
Asse 5 - Prevenzione dei Rischi	93.879.441	110.804.610	7.000.000	117.804.610	14.000.000	5.000.000	136.804.610	145,7%
Asse 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	324.491.231	113.238.675	21.000.000	134.238.675	63.000.000	66.000.000	263.238.675	81,1%
Asse 7 - Sviluppo delle Reti di Mobilità Sostenibile	126.720.321	141.690.111	0	141.690.111	0	0	141.690.111	111,8%
Asse 8 - Promozione, Occupazione Sostenibile e di Qualità (FSE)	218.793.337	108.498.557	6.000.000	114.498.557	33.000.000	40.000.000	187.498.557	85,7%
Asse 9 - Inclusione Sociale	112.424.381	25.431.155	3.000.000	28.431.155	7.000.000	13.000.000	48.431.155	43,1%
Asse 10 – Inclusione sociale (FSE)	38.447.461	3.630.264	600.000	4.230.264	9.000.000	11.000.000	24.230.264	63,0%
Asse 11 - Istruzione e formazione	131.546.698	50.422.276	7.000.000	57.422.276	25.000.000	21.000.000	103.422.276	78,6%
Asse 12 - Istruzione e Formazione (FSE)	126.150.000	73.893.719	11.000.000	84.893.719	30.000.000	40.000.000	154.893.719	122,8%
Asse 13 - Capacità Istituzionale (FSE)	16.394.835	6.261.005	1.000.000	7.261.005	3.000.000	12.000.000	22.261.005	135,8%
Asse 14 - Assistenza Tecnica	78.134.540	61.531.259	2.000.000	63.531.259	15.000.000	14.000.000	92.531.259	118,4%
<b>Totale FSE</b>	<b>2.260.531.679</b>	<b>1.089.706.955</b>	<b>113.600.000</b>	<b>1.203.306.955</b>	<b>409.000.000</b>	<b>442.000.000</b>	<b>2.054.306.955</b>	<b>90,9%</b>

In considerazione di queste rilevazioni e della recente pubblicazione in GUUE lo scorso 14 ottobre della Comunicazione della Commissione Europea (2021/C 417/01) *Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (2014-2020)* - che disciplina dettagliatamente le modalità e le tempistiche per la conclusione dei programmi operativi e che fornisce un ausilio al processo di chiusura, delineando il quadro metodologico in base al quale l'esercizio di chiusura dovrebbe avere luogo - è intenzione dell'Amministrazione, in un'ottica di sana gestione delle risorse pubbliche, rafforzare le azioni già intraprese, connesse e propedeutiche alla chiusura.

Si presentano di seguito alcuni elementi specifici in merito a tali azioni sulla base delle risultanze acquisite e si forniscono le prime indicazioni per la messa in sicurezza del POR, inclusa la facoltà di operare una riprogrammazione del piano finanziario con l'obiettivo di concentrare le risorse sugli Assi e le azioni maggiormente performanti.

## **1 Prime indicazioni sulla messa in sicurezza del Programma**

Come detto in premessa, la struttura di gestione del Programma, anche sulla base delle informazioni fornite dai Dipartimenti regionali competenti e delle interlocuzioni con i beneficiari, ha avviato nel corso del 2021 una capillare azione di ricognizione dei singoli interventi finanziati a valere sul POR, tesa a valutarne lo stato di avanzamento e, in funzione della tipologia degli stessi, stimare la capacità di conclusione (fisica e finanziaria) di ciascun intervento entro i termini di chiusura (31 dicembre 2023) e il relativo grado di assorbimento delle risorse.

Tale azione, che intende sollecitare gli attori coinvolti nella filiera attuativa del Programma (Organismi intermedi, dipartimenti regionali competenti, beneficiari e soggetti attuatori), finalizzata ad acquisire tutti gli elementi utili a registrare e risolvere criticità, colli di bottiglia, specificità, consentirà da un lato di anticipare potenziali situazioni di rischio di mancato utilizzo delle risorse del Programma su alcuni Assi risultati particolarmente carenti (Assi FESR 6-9 e Assi FSE 8-10) e dall'altro di gestire, in coerenza con le previsioni dei citati Orientamenti, l'*overbooking* di spesa già maturato (Asse 7 FESR) o potenzialmente maturabile (Asse 5 FESR e Asse 12 FSE).

Posto che è intendimento dell'Amministrazione rafforzare nel corso dei prossimi mesi l'*effort* dedicato ad attività di monitoraggio rafforzato, dando priorità ad alcuni ambiti specifici sui quali appare necessario garantire un'accelerazione delle progettualità (sanità, agenda urbana, aree interne) senza tuttavia trascurare il complessivo andamento di ciascun Asse, al fine di delineare un piano d'azione composto da un insieme coerente e completo di misure per la messa in sicurezza del POR, già in parte identificate e dirette a garantire la regolare chiusura della programmazione 2014-2020, si prevede la continuazione e l'attivazione delle azioni articolate di seguito:

- a) analisi periodica e confronto tecnico con i Dipartimenti regionali competenti, gli Organismi Intermedi e i beneficiari sullo stato di avanzamento (sia finanziario che fisico) degli interventi, al fine di individuare, sulla base delle previsioni di chiusura, le operazioni potenzialmente a rischio e definire per ciascuna le opportune misure di salvaguardia;

- b) definizione sulla base dell'attività di cui al punto a) di un quadro finanziario di previsione di chiusura del POR con evidenza, a livello di azione, di eventuali scostamenti attesi a fronte dell'attuale dotazione finanziaria disponibile. Al riguardo si terrà conto dell'*Allegato IV Esempio di calcolo del saldo finale per un Programma* contenuto negli Orientamenti di chiusura;
- c) definizione sulla base dell'attività di cui al punto a) e b) di analisi di scenario (*worst case scenarios vs best case scenarios*) sulla base dei riscontri acquisiti e predisposizione di modelli di simulazione che tengano conto di alcune variabili caratterizzanti i progetti (dimensione finanziaria, tipologia etc...). Tali analisi contempleranno anche le ipotesi relative all'elenco delle operazioni scaglionate nell'arco di due cicli di programmazione nonché l'elenco delle operazioni non funzionanti incluse nei conti del periodo contabile finale e da completare con altri fonti finanziarie;
- d) analisi periodica dell'avanzamento procedurale delle operazioni che presentano un maggior ritardo attuativo e dell'assorbimento delle risorse al fine di valutare possibili rimodulazioni del piano finanziario che comportano la redistribuzione all'interno degli Assi a valere sulle azioni più performanti;

Con riferimento al punto d) alla luce della prima analisi sinteticamente illustrata per Asse nella tabella n.1 che elabora il potenziale grado di rischio in termini di assorbimento delle risorse, le prime indicazioni percorribili a titolo esemplificativo potrebbero prevedere:

- o la concentrazione di risorse finanziarie sulle azioni più performanti quali 2.2.1, 2.2.2, 10.1.7;
  - o la concentrazione di risorse finanziarie sulle azioni 3.2.1 e 8.6.1 di contrasto all'emergenza COVID19 che registrano un buon avanzamento e che garantiscono un maggiore impatto sui territori;
- e) individuazione e attivazione di nuove procedure semplificate e coerenti con i termini di chiusura del POR negli ambiti condivisi con la Commissione Europea e le Autorità nazionali con particolare riferimento all'OT 9 Inclusione sociale Asse 10 FSE;
  - f) definizione, a valle del confronto con i Servizi della Commissione e con le Autorità Nazionali competenti, nell'ottica complessiva di coerenza e rispetto dell'Accordo di Partenariato, di una più incisiva proposta di riprogrammazione che prevederebbe la rimodulazione di risorse tra gli Assi del POR e/o tra fondi (opzione applicabile fino al 31 dicembre 2021) al fine di minimizzare il rischio di perdita di risorse da parte degli Assi meno performanti e concentrare la dotazione su quelli che potrebbero assorbire ulteriori risorse rispetto a quelle previste dal piano finanziario vigente.

Con riferimento al punto f), alla luce della già citata analisi sinteticamente illustrata nella tabella n.1, le prime indicazioni percorribili potrebbero prevedere:

- o il potenziamento della dotazione relativa all'**Asse FESR 7 Sviluppo delle reti di mobilità sostenibile** soprattutto per quanto concerne il rafforzamento dell'infrastrutturazione ferroviaria (materiale rotabile sostenibile);
- o il potenziamento della dotazione relativa all'**Asse 5 FESR Prevenzione dei rischi** connesso alla messa in sicurezza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera;
- o il potenziamento della dotazione relativa all'**Asse FSE 12 Istruzione e formazione** riguardante la concessione di borse di studio in favore di studenti capaci e meritevoli in situazione di vulnerabilità.

Si ricorda che, nel caso in cui fosse concordata con i Servizi della Commissione europea e le competenti Autorità Nazionali l'opportunità di procedere alla predetta rimodulazione, la proposta definita dalla Regione terrà conto, all'interno del quadro nazionale:

- dei vincoli regolamentari previsti per le soglie di assegnazione delle risorse ai diversi obiettivi tematici (c.d. "ring fencing" o "concentrazione tematica"), quale l'assegnazione ai primi quattro obiettivi tematici di risorse in misura almeno pari al 50% della dotazione FESR e l'assegnazione al quarto obiettivo tematico di risorse in misura almeno pari al 12% della dotazione FESR, così come previsto dall'art. 4, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 1301/2013, l'assegnazione al nono obiettivo tematico di risorse in misura pari ad almeno il 20% della dotazione FSE, così come previsto dall'art. 4, par. 2 del Reg. (UE) 1304/2013;
- del principio di flessibilità tra Assi entro il limite del 10% (introdotto dal Regolamento UE 558/2020);
- delle indicazioni contenute nei citati Orientamenti sulla chiusura.

Infine, nell'ottica di minimizzare il rischio di perdita delle risorse, parallelamente alle misure correttive sopraccitate e ad ulteriori misure da individuare in itinere anche con il supporto delle Autorità comunitarie e nazionali, l'Amministrazione intende effettuare una puntuale ricognizione di operazioni a valere su altre fonti di finanziamento nazionali e settoriali (Piano di azione e coesione, Fondo sviluppo e coesione, ecc.) che valorizzino le sinergie della programmazione nazionale e comunitaria.